

Basterà comprare una scheda prepagata, chiamare un call center e la centrale operativa dirà dove sostare.

Cerchi un parcheggio? Usa il cellulare

In autunno scatterà a Salerno la sperimentazione del “Telepark”

È sabato sera, Salerno è invasa dal consueto esercito di autovetture, l'automobilista medio è nervoso, accaldato, ma continua ad aguzzare la vista alla ricerca di un parcheggio che non c'è, a meno che non si parli di quelli selvaggi. Ore ed ore di giri intorno alla stessa zona, senza alcun risultato, dopodiché si posa la macchina e si scende a piedi. Quante volte vi è capitato tutto questo? Vi piacerebbe invece poter fare una semplice telefonata per sapere dove è possibile trovare “il posto”? Vi piacerebbe con quella stessa telefonata poter pagare la sosta autorizzata, senza la scocciatura della ricerca del “grattino” e l'ansia che la durata dello stesso si riveli inferiore alle vostre esigenze? Ebbene dal prossimo autunno tutto questo e anche di più dovrebbe essere possibile. Come? Con il “Telepark”. Di cosa si tratta? Meglio farlo spiegare a chi di mobilità se ne intende, Francesco D'Acunto, presidente di Salerno Mobilità: “A breve su scala generalizzata per Salerno esploreremo questo sistema riguardante le aree di gratta e sosta, un sistema semplice, veloce e comodo, che eliminerà parecchi dei problemi che il cittadino affronta quotidianamente per parcheggiare, un sistema legato a quella razionalizzazione che pure a Salerno c'è stata come in tutta Italia. Questo è un sistema che praticamente non ha costo o comunque è molto contenuto, si fa una telefonata, si comunica il numero della scheda prepagata (quella dei telefonini cellulari per intenderci) ad un call center e della stessa carta prepagata la centrale operativa scalerà la somma dovuta nel momento in cui l'utente comunica la fine della sosta. In pratica si dovrebbe pagare un euro all'ora e sono allo studio agevolazioni per le ore successive e per le soste molto lunghe. Il vantaggio è che la somma dovuta viene calcolata a scalare, in base alla durata del parcheggio. Inoltre aumentano anche le possibilità di controllo in quanto i nostri controllori verranno dotati di display elettronici sui quali leggeranno la capacità di occupazione delle aree prefissate, nelle quali si troveranno o le auto dei residenti (autorizzate) o quelle in divieto di sosta (che andranno rimosse). Con il display elettronico si potrà verificare anche l'elenco dei residenti, i permessi per gli invalidi e si potranno avere ancora altre informazioni. Per il momento il sistema verrà sperimentato nelle aree di gratta e sosta, poi in quelle automatizzate (con la creazione di corsie preferenziali), ma non escludendo che possa essere adottato in futuro anche altrove. Per ora potrà essere utilizzato solo dalle persone in possesso di un cellulare, in seguito si realizzeranno delle apparecchiature particolari (dette “Totem”) per aprirlo a tutti. Abbiamo due grandi obiettivi: collocare Salerno all'attenzione dell'Europa intera per l'utilizzo di un sistema di grande impatto con i cittadini e dimostrare che è possibile partire da un'idea e arrivare alla costituzione di un'azienda competitiva, sto parlando di Salerno Mobilità e delle altre società miste, che erano nate come imprese sociali”. Quali costi vi siete dovuti accollare? “Per Salerno Mobilità e per il Comune – spiega D'Acunto – questa è stata un'operazione a costo zero, è un rapporto di collaborazione reciproca con la Metoda S.p.A., che speriamo diventi una joint venture. L'unica spesa per noi è il lavoro delle 5 persone che stanno rifacendo le strisce e numerando i posti. L'amministrazione comunale non deve sovvenzionare il progetto, ma solo stabilire le modalità d'accesso al progetto da parte dell'utenza”. Soddisfatto l'assessore alla Mobilità, Rino Avella: “Già a luglio sono stato investito da questo servizio e ne sono stato davvero lieto. Il pungolo dell'amministrazione è che Salerno Mobilità agisca sul mercato con azioni innovative per trovare servizi efficienti ed efficaci. Come amministratore mi serve per l'appunto capire l'efficacia di questo servizio. Penso alle code di via Ligea e a via Alvarez. Se telefonando si evita che tutti vadano negli stessi posti, ma che chiunque possa avere informazioni utili sul luogo in cui parcheggiare, senza andare a creare ingorghi e confusione, non posso che essere contento dello sveltimento del traffico. Il discorso dei parcheggi a Salerno ora non rende una vera mobilità, per diventarla sarà necessario il contributo del Cstp e della metropolitana”.

L'amministratore unico della Metoda S.p.A., Aniello Russo, spiega i dettagli del rapporto con la Omnitel: "L'accordo con Omnitel è stato raggiunto qualche settimana fa, loro lo vedono come sperimentazione fino al 15 novembre, sono pronti a far scattare un piano pubblicitario che darà risalto all'iniziativa a livello nazionale e noi abbiamo avviato contatti con altri comuni per sperimentarlo anche altrove. Lavoriamo a questo progetto da un anno e mezzo con riservatezza. Abbiamo fatto un piccolo studio a piazza Amendola, coinvolgendo 80 persone e un professionista della zona ci ha regalato dei dolci perché gli avevamo risolto un problema. Per noi si potrebbe partire già oggi, il 12 settembre arriveranno a Salerno i tecnici della Omnitel per ultimare il lavoro e in autunno scatterà il tutto.

MICHELE MASTURZO.